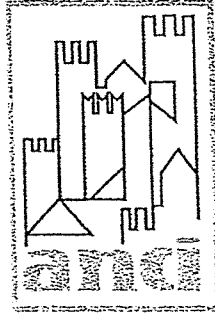


Allegato A - Avviso per la presentazione di candidature per la valorizzazione di interventi di innovazione sociale giovanile



COMUNE DI LUCCA
Protocollo N. 0059751/2019 del 03/06/2019 - n. 7.1
Documento Principale
U

ALLEGATO A

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

PER LA CANDIDATURA DI PROGETTUALITA' DA VALORIZZARE MEDIANTE PROGETTI DI GEMELLAGGIO E CONSOLIDAMENTO DEGLI INTERVENTI DI INNOVAZIONE SOCIALE GIOVANILE

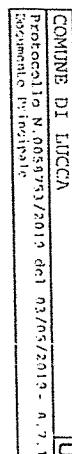


Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

Iniziativa co-finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale a valere sul "Fondo Politiche Giovanili"

All'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani –
ANCI
bandigiovani@pec.anci.it



Il sottoscritto Alessandro Tambellini, nato a Lucca il 30/04/1955 C.F. TMBSLN55D30E715W, in qualità di Sindaco e rappresentante legale pro-tempore del Comune di Lucca, con sede in Lucca, via Santa Giustina n.6, C.F.00378210462, fax 0583 442954

email pec comune.lucca@postacert.toscana.it a ciò autorizzato in forza dei poteri di legge e di Statuto, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 445/00, sotto la propria responsabilità

Dichiara di presentare la propria candidatura all'Avviso dell'11/04/2019 per la presentazione di candidature per la valorizzazione degli interventi di innovazione sociale giovanile.

A tal fine dichiara ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445 del 2000 che il progetto denominato "Lucca Creative Hub – Un Ponte tra Generazioni per stimolare nuove imprese innovative" possiede le seguenti caratteristiche:

URL a sito o pagina web di progetto (se disponibile) <http://www.luccacreativehub.org/>

Programma sul quale è stato finanziato il progetto:

- ComuneMenteGiovane
- MeetYoungCities
- X** Giovani RigenerAzioni Creative
- ReStart

Principali aree di intervento progettuale (si possono indicare fino a tre aree)

- X** Condivisione di spazi, beni e servizi
- Contrasto al disagio giovanile
- Sostenibilità ambientale
- Mobilità
- X** Supporto alle filiere produttive
- Integrazione
- X** Cultura

Allegato A - Avviso per la presentazione di candidature per la valorizzazione di interventi di innovazione sociale giovanile

- Comunicazione dei servizi
- Mappatura della condizione giovanile locale
- Altro (specificare) _____

Referente:

- Nome e cognome Pier Luigi Ferrenti
- Ruolo Funzionario comunale
- Telefono 0583 445743
- E-mail pferrenti@comune.lucca.it

Nota Bene:

Nei paragrafi successiva per "progettualità" si intende una metodologia d'intervento, o un modello di coinvolgimento dei giovani beneficiari e dei partner, o un'attività specifica, o una prassi amministrativa, anche in combinazione fra di loro, avviata mediante il progetto finanziato dall'ANCI

A) Descrizione sintetica del progetto originario e stato attuale delle attività

Descrivere in max. 4.000 battute:

- il progetto realizzato grazie al finanziamento nazionale e gli obiettivi raggiunti , indicando anche la tipologia di soggetti facenti parte del partenariato e le risorse utilizzate
- lo stato attuale delle attività avviate mediante il finanziamento nazionale, indicando se si è proceduto in continuità, se ci sono state evoluzioni e potenziamenti, ecc.

Lucca Creative Hub (LCH): progetto di rigenerazione urbana che trasforma l'ex Manifattura Tabacchi da fabbrica dismessa a fabbrica di cultura e socialità, spazio ibrido di co-creazione e formazione tramite la realizzazione di un hub che promuove interazione giovani-comunità in ottica intergenerazionale e collaborativa, attivando processi di sviluppo economico.

LCH, con un approccio ispirato al community organizing, avvia un processo partecipativo che partendo dall'analisi dei bisogni del territorio ha coinvolto giovani, adulti e anziani nella costruzione di una community che ha collaborato col team di progetto nella definizione dell'hub divenendone parte attiva.

I giovani under 35 selezionati attraverso una manifestazione di interesse, hanno partecipato a laboratori (comunicazione, identità grafica, co-design degli spazi, social innovation, english for innovation, hub management, costruzione di impresa intergenerazionale ad impatto sociale, ricerca sociale) workshop (service design, fundraising, progettazione europea, mobilità giovanile, sviluppo delle professioni dell'arte, fotografia) e incontri partecipativi aperti a tutta la collettività. Gli obiettivi: coinvolgere i giovani nella creazione dell'hub, formarli su tematiche strategiche per lo sviluppo di economie a forte impatto sociale, fornire competenze utili ad avviare nuovi processi di innovazione sociale, immaginare e "disegnare" collettivamente le funzioni e i servizi della nuova Manifattura e dell'hub, costruire competenze chiave per lo sviluppo di nuove economie.

Allegato A - Avviso per la presentazione di candidature per la valorizzazione di interventi di innovazione sociale giovanile

Particolare attenzione è stata in questo senso rivolta alle possibilità occupazionali offerte dalla "silver economy" in quanto gli anziani, il cui numero è in costante crescita, sono il segmento di popolazione che nel nostro Paese ha maggiori risorse economiche ed esprimono in alcuni settori (sanità, servizi finanziari, taluni servizi pubblici) sino a tre quarti della domanda mentre le tecnologie che danno accesso a tali servizi spesso non sono concepite per loro e hanno interfacce di difficile utilizzo.

Partner del progetto, selezionati con procedura di evidenza pubblica, sono Vision, think tank specializzato in innovazione sociale, British Council, ente britannico per la promozione delle relazioni culturali, Le Macchine Celibi, cooperativa bolognese che si occupa di informagiovani e cultura, l'Ufficio Pastorale Caritas, Spazi Attivi e APS E_PIC che si occupano di rigenerazione e progettazione e Onda Espressiva, ODV che si occupa di aggregazione giovanile.

Le risorse finanziarie impegnate (comprehensive dei lavori) ammontano a 442.249 euro; sono state utilizzate a vario titolo oltre 30 risorse umane.

I lavori di restauro della ex Manifattura non sono ancora terminati ma l'obiettivo di costruzione del LCH, la cui sede fisica temporanea è presso il Polo Tecnologico, è stato sostanzialmente raggiunto sia attraverso la creazione di una community di persone tuttora impegnate nell'implementazione delle attività di LCH, riconosciuto quale piattaforma, fisica e virtuale, capace di supportare processi di innovazione sociale ed economica in ottica collaborativa, sia con la realizzazione, da parte dei partecipanti al laboratorio di co-design, di uno studio di funzioni e arredi per lo spazio restaurato, cogliendo gli input provenienti dagli incontri partecipativi.

LCH è in corso di sviluppo: con il Polo Tecnologico e la Camera di Commercio di Lucca è stata lanciata una call per accompagnare progetti d'impresa innovativi ad impatto sociale sul territorio ed è stato creato un nuovo soggetto giuridico per continuare a implementare le sue attività. La call ha permesso ai partecipanti di sviluppare percorsi di accompagnamento della loro idea progettuale, con un focus specifico sull'innovazione sociale e sull'impresa a forte impatto sociale. Il nuovo soggetto, formato da esponenti del team di progetto e da alcuni giovani beneficiari, opererà per almeno il triennio successivo alla conclusione del progetto cofinanziato da ANCI.

B) Autovalutazione dell'impatto delle azioni sui beneficiari

Descrivere in max. 2.000 battute elementi di autovalutazione, possibilmente basati su dati oggettivi e misurabili, relativi all'impatto che gli interventi realizzati mediante il progetto hanno avuto sui beneficiari, in termini di partecipazione alle attività, accrescimento di competenze, evoluzione della propria condizione di vita

Alcuni dati a supporto dei risultati più significativi di LCH (la metodologia di intervento; la creazione di un incubatore di iniziative, idee e progetti): 16 laboratori con 90 beneficiari diretti under 35 coinvolti (tra cui 10 studenti liceali e 36 beneficiari retribuiti con borse di studio); 152 giovani coinvolti nelle attività generate dai laboratori, altri 134 nella ricerca-azione; 22 anziani nel lab di innovazione sociale e alfabetizzazione digitale; 5 eventi aperti alla cittadinanza con 500 persone partecipanti; pagina facebook con oltre 1.400 follower, sito internet, 17 idee di impresa ammesse al percorso di accompagnamento, tra cui quelle per la realizzazione di servizi di digitalizzazione per anziani; visite di studio a 23 hub italiani e europei, 10 idee di utilizzo degli spazi restaurati a seguito dei 5 incontri e della partecipazione a quelli organizzati

da ANCI; coinvolgimento di importanti stakeholder: 25 imprese; 2 consorzi; 6 attori del settore università e ricerca; 4 associazioni di categoria; 1 fondazione bancaria; 2 amministrazioni comunali.

Rispetto agli obiettivi prefissati, i beneficiari hanno raggiunto il livello di apprendimento ipotizzato acquisendo competenze trasversali che sono state utilizzate per rafforzare la propria posizione nel mercato del lavoro, avviare un'impresa o impostare un nuovo percorso professionale. 30 beneficiari hanno espresso il desiderio di essere coinvolti nelle attività future dell'Hub, con alcuni di essi è stato costituito il nuovo soggetto giuridico di cui sopra.

LCH ha rafforzato le competenze del team di progetto; gli incontri pubblici hanno registrato una partecipazione superiore alle attese, consentendo di definire un'agenda utile per le future attività dell'Hub e per gli indirizzi dell'azione amministrativa.

Gli obiettivi sono stati pienamente conseguiti, le azioni progettuali sono risultate efficaci e le procedure attuate risultano appropriate per la sollecitazione del processo partecipativo.

COMUNE DI LUCCA
Protocollo N. 0058783/2013 del 02/05/2013 - n. 7.1
Scheda n. C. 10/2013

C) Descrizione della "progettualità" che si vuole potenziare e trasferire

Descrivere in max. 3.000 battute qual è la specifica "progettualità" attivata all'interno del progetto di cui al paragrafo A) che, sulla base di una valutazione di efficacia, si vuole candidare per essere potenziata e trasferita in un altro contesto territoriale mediante un futuro progetto di gemellaggio.

Evidenziare in particolare i meccanismi di funzionamento, il ruolo dei partner e il ruolo svolto dai giovani beneficiari.

Proponiamo di trasferire:

- la metodologia sperimentata in LCH, il cui punto di forza è l'avvio di un processo partecipativo con un approccio ispirato al community organizing, per coinvolgere i giovani beneficiari nella costruzione di una piattaforma (hub) che valorizzi e rafforzi i talenti e le competenze di ciascuno, trasformando le idee in progetti professionali e imprenditoriali a forte impatto sociale.

- l'individuazione di un focus progettuale su cui basare l'innovazione sociale, che nel nostro caso è stato lo scambio intergenerazionale.

Entrambe le amministrazioni lavoreranno dunque per rafforzare e/o sperimentare azioni e pratiche finalizzate a focalizzare i processi di innovazione sociale su un significativo scambio generazionale, nell'ottica di specializzare i processi innovativi su tematiche specifiche quali possono essere ad esempio quelle legate alla silver economy.

L'Amministrazione ricevente, con i suoi referenti e i suoi partner, dovrà individuare giovani beneficiari che siano "attivatori locali"; essi saranno accompagnati dai referenti e dai partner dell'Amministrazione cedente a sviluppare una o più azioni sperimentate in LCH, divenendo driver per la realizzazione di processi di innovazione sociale sul loro territorio.

Per quanto riguarda le attività sperimentate in LCH che l'Amministrazione cedente può aiutare a trasferire, si suggerisce:

- analizzare i bisogni dei giovani del territorio attraverso una ricerca-azione;
- attivare la comunità territoriale nella progettazione dell'hub, con un percorso che può essere finalizzato sia alla rigenerazione di uno spazio sia alla realizzazione di un progetto specifico che veda comunque i giovani beneficiari protagonisti attivi. Nel caso il progetto preveda la rigenerazione di uno spazio, si forniranno ai beneficiari strumenti per coprogettarne arredi e funzioni;

- fornire ai beneficiari competenze specifiche sulle opportunità legate all'innovazione sociale, alla "silver economy" e alle opportunità ad esse connesse, replicando le esperienze più significative dei laboratori e dei workshop sperimentati in LCH;

- accompagnare lo sviluppo di idee giovanili in idee di impresa e in percorsi professionali;

- accompagnare i beneficiari nella costituzione di un soggetto imprenditoriale o associativo che garantisca lo sviluppo del progetto una volta terminato il finanziamento.

I partner, le due Amministrazioni e i beneficiari, riceveranno inoltre una formazione specifica su impresa sociale, riforma del terzo settore, modelli organizzativi e gestionali, e visiteranno esperienze già costituite sul territorio nazionale ed europeo. Ciò servirà anche all'Amministrazione cedente per potenziare la progettualità sperimentata con LCH, rafforzando le sue competenze.

I partner dell'Amministrazione cedente, in sinergia con i beneficiari di LCH serviranno da "diffusori" delle attività sperimentate, fornendo consulenze e strumenti, e lavoreranno in rete con i partner dell'Amministrazione ricevente.

D) Condizioni di replicabilità

Descrivere in max. 4.000 battute tutti gli elementi utili a far emergere le condizioni di replicabilità, e in particolare:

- le caratteristiche socio-economiche e culturali di base che deve possedere il territorio oggetto di futuro trasferimento della progettualità

- la tipologia dei soggetti da coinvolgere (partner e beneficiari)

- l'impatto amministrativo, in termini di numero e tipologia di personale da utilizzare e procedimenti amministrativi da adottare

Considerando che si punta a esportare un metodo di lavoro, il progetto è replicabile in contesti molto diversi. Si ritiene però possa svilupparsi con maggiore successo in centri urbani con le seguenti caratteristiche:

Amministrazione ricevente:

- attitudine a porsi come "moltiplicatore" dell'intelligenza creativa emergente dal processo partecipativo, trasformandola in un laboratorio permanente sull'innovazione sociale;

- capacità di scommettere sull'investimento anche economico che una sperimentazione di questo tipo costituisce in termini di ulteriore sviluppo e replicabilità.

- amministratori che stanno riflettendo concretamente sul bisogno di attivare processi di innovazione sociale ed economica sul territorio, si pongono l'obiettivo di rigenerare uno spazio pubblico, vogliono rafforzare l'intergenerazionalità;

- riconoscimento, quale output amministrativo, di un nuovo soggetto co-creato con i beneficiari, che possa essere di supporto all'Amministrazione nella programmazione e progettazione di progettualità futura, caratterizzandosi come un laboratorio permanente sull'innovazione sociale

Tessuto sociale:

- imprenditorialità diffusa, una buona attitudine all'innovazione, un buon capitale sociale, un numero non trascurabile di giovani, anche con alta qualifica, disoccupati o sottoccupati, o impegnati in lavori non adeguati alle loro competenze;

- un buon numero di anziani disponibili ad essere individuati come soggetti con/per cui attivare servizi specifici, auspicando che essi già sperimentino e/o si impegnino in attività

associative, così da aiutarci nel trasferire competenze e sperimentazioni verso gli anziani a rischio di esclusione.

E' opportuno che, se si destina al progetto uno spazio da rigenerare, esso non abbia bisogno di interventi strutturali di rilievo e sia adeguato per realizzare tutte le attività che saranno previste, abbia le potenzialità per assicurare la sostenibilità futura del progetto (a titolo di esempio: spazi per il co-working, servizi di caffetteria etc.) e non sia situato in luoghi di difficile accessibilità.

I partner:

- enti del terzo settore con interessi e competenze legati alla progettazione e all'aggregazione;
- soggetti con consolidata capacità di valutare le idee imprenditoriali e trasformarle in "business plan";
- caratteristica comune: essere interessati a sviluppare innovazione sociale e progettazione partecipata.

È opportuna la collaborazione con enti del territorio quali istituti scolastici superiori, Camera di Commercio, associazioni di categoria, fondazioni bancarie, da attivare anche nel corso del progetto

I beneficiari:

giovani tra i 16 e i 35 anni, con le caratteristiche di cui sopra, con voglia di puntare sull'auto-imprenditorialità, da selezionare con procedure di evidenza pubblica.

L'amministrazione gemellata dovrà individuare al suo interno un responsabile di progetto e almeno un dipendente amministrativo: essi dovranno essere messi nelle condizioni di seguire il progetto in tutti i suoi sviluppi e in via continuativa, supportandolo dal punto di vista della costruzione degli atti amministrativi e della relazione con gli assessorati. LCH si è infatti sviluppato grazie a un approccio integrato e multisettoriale, che ha coinvolto diversi assessorati ed ha arricchito i progetti di rigenerazione urbana che l'Amministrazione del Comune di Lucca ha da tempo intrapreso, costituendone un complemento importante.

Ogni partner dovrà nominare un referente di progetto e, congiuntamente, un coordinatore, che tenga i rapporti con le due Amministrazioni.

Gli atti amministrativi da adottare sono in linea di massima: manifestazioni di interesse ad evidenza pubblica sia per la selezione dei partner sia per quella dei beneficiari; delibere e determinazioni dirigenziali di approvazione del progetto e del suo finanziamento. Se il tempo lo consente, è auspicabile costruire il progetto tramite lo strumento della co-progettazione, così come individuato anche dal Codice del Terzo Settore.

E) Modello di sostenibilità

Descrivere in max. 3.000 battute il modello di sostenibilità nel tempo della progettualità, indicando:

- le risorse economiche e strumentali necessarie
- le fonti di finanziamento
- i meccanismi gestionali (es. gestione diretta/in concessione, tipologia e numero di personale utilizzato, ecc.)

Il gemellaggio prevede costi sia per le attività da svolgersi presso il Comune cedente sia presso il Comune gemellato. Le risorse necessarie alla sua realizzazione (da dettagliare meglio al momento dello sviluppo della candidatura successiva) consistono principalmente in costi per le risorse umane interne ed esterne al partenariato: "attivatori" locali, team di LCH,

Allegato A - Avviso per la presentazione di candidature per la valorizzazione di interventi di innovazione sociale giovanile

esperti e formatori esterni, con un budget orientativo di circa 100/120 mila euro. Si deve prevedere di remunerare i beneficiari che frequenteranno con continuità i laboratori formativi e di destinare risorse per i migliori progetti da loro presentati al termine del percorso formativo e partecipativo con un budget orientativo di circa 25/30 mila euro. Si devono poi prevedere costi di viaggio e alloggio per il team cedente e il team ricevente, per la comunicazione e disseminazione del progetto e dei suoi risultati, per la valutazione di impatto sociale, per complessivi 50 mila euro circa.

I due comuni dovranno prevedere a loro carico una quota di cofinanziamento, che può servire ad esempio, se questa sarà la scelta, per piccoli lavori nella struttura da rigenerare o per acquisto di attrezzature. Per quanto riguarda la sostenibilità futura, nel caso si tratti di attività da svolgersi uno spazio rigenerato, il progetto è sostenibile se per un certo periodo di tempo (almeno un triennio) non prevede costi di affitto e, se possibile, per le utenze. In termini generali, le fonti di finanziamento potrebbero poi essere più numerose se si prevede, nel tempo, l'affitto di spazi polifunzionali, attività di ristorazione e commerciali, coworking, offerta di eventi a pagamento. In ogni caso, il progetto può sostenersi con fundraising, vendita di servizi e prodotti, guardando anche alle opportunità della silver economy, verso la quale il progetto deve riservare particolare attenzione. Rimangono naturalmente tutte possibili le più tradizionali forme di finanziamento (contributi, partecipazioni a bandi etc). Il personale necessario a sostenerlo nel tempo è strettamente funzionale alle attività svolte in futuro, e dunque al momento difficilmente ipotizzabile.

Diversamente si deve ragionare se il progetto consiste nell'attivazione di capacità per generare ulteriori progetti, slegate da utilizzo degli spazi: in questo caso ci si dovrà di volta il volta confrontare con la progettualità affidata.

Infine, l'auto-sostenibilità del progetto è tanto più maggiore quanto esso è in grado di generare la nascita di un'impresa sociale che ne gestisca i possibili sviluppi.

Il modello di gestione individuato dello spazio pubblico è quello della gestione diretta, da prevedere già al momento dell'approvazione della procedura di evidenza pubblica per la costituzione del partenariato o, preferibilmente, della manifestazione d'interesse con la quale, insieme alla scelta dei partner, si avvia il percorso di co-progettazione.

Si allega a tal fine:

- 1) Copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore
- 2) Delibera di Giunta

Data 3 Maggio 2019

Firma
